



A TUTTI I LAVORATORI DI BANCA CARIME

ALLE DICHIARAZIONI SEGUANO I FATTI

Come evidenziato precedentemente, non poco sorpresi e favorevolmente colpiti ci avevano lasciati le dichiarazioni del nuovo D.G. sul tema pressioni commerciali, a distanza di un mese dobbiamo constatare che i fatti non sono proprio in linea con quanto detto.

Il modo palese di aggredire i colleghi della Rete con comunicazioni scritte di fatto è cessato sostituendosi però con un metodo ancora più pressante che è quello delle telefonate o degli incontri tutt'altro che piacevoli a cui vengono sottoposti, loro malgrado, i colleghi.

Il colloquio standard non è altro che un monologo del Capo di turno intriso di avvertimenti sempre meno velati, paventate ritorsioni, qualora non si raggiunga con qualsiasi mezzo quanto richiesto senza una attenta e benché minima analisi del contesto, del periodo contingente, della strategia da seguire ecc. ma solo diktat che sortiscono come unico risultato la demotivazione del collega.

Demotivazione tutt'altro che utile in un periodo in cui i colleghi sono chiamati ad arginare una crescente sfiducia dell'utenza determinata dai fatti ormai noti che investono il settore.

Non meno scoraggiati ed in questo caso anche preoccupati i lavoratori distaccati dei Poli che si sono visti recapitare una lettera di assegnazione da parte di Ubiss che fa riferimento ad un distacco ancora non comunicatogli dalla propria Azienda in palese violazione delle norme contrattuali vigenti.

Ci piacerebbe conoscere fino in fondo quale è l'opinione del vertice Aziendale su queste vicende.

Intanto a breve chiederemo all'Azienda di incontrarci per una attenta verifica sullo stato dell'arte relativo alla sicurezza.

Il 9 marzo 2009

**LE SEGRETERIE BANCA CARIME
FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UIL C.A.**